

ECONOMIA

economia@giornaledibrescia.it

Giovedì nero

Dall'Asia agli Stati Uniti: per gli analisti è la «tempesta perfetta»

Lo spettro della recessione affonda le borse: l'Europa brucia 147 miliardi

L'inflazione galoppante e la stretta monetaria spaventano i mercati: Piazza Affari perde il 2,4%

MILANO. Lo spettro di una recessione globale flagella i mercati, dall'Asia agli Stati Uniti. In Europa le Borse hanno bruciato circa 147 miliardi, segnando il peggior semestre dal 2008 con un calo del 18% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Mentre i mercati vivono il loro ennesimo giovedì nero, si registra un forte calo dei rendimenti dei Titoli di Stato a dieci anni.

La tempesta perfetta. A spaventare le Borse ci sono una serie di fattori, con gli analisti finanziari che parlando di una «tempesta perfetta» che porterà ad un lungo periodo di volatilità dei mercati. Da un lato c'è l'inflazione galoppante (non ultimo il dato francese con l'indice dei prezzi al 6,5%, ndr) e dall'altra le manovre delle banche centrali per cercare di contenerne la corsa.

La Bce. Su questo fronte non sono bastate le parole del presidente della Bce, Christine Lagarde, e della Fed, Jerome Powell, a rassicurare i mercati che, invece, vedono all'orizzonte le nubi di una economica globale sempre più debole ed in fase di rallentamento. Una situazione che si è aggravata a causa della crisi energetica legata all'approvvigionamento del gas russo.

mento del gas russo.

A ribadire il rischio di recessione è S&P Global Ratings che evidenzia come lo scenario macroeconomico è «cambiato radicalmente» con i Paesi che si trovano a fronteggiare il persistere di un'elevata inflazione.

Rischio recessione. La sfida principale per le banche centrali consiste nel «contenere e ristabilizzare le aspettative senza provocare una recessione mentre persistono le conseguenze a livello macro del conflitto tra Russia e Ucraina». Dei rischi di recessione parla anche il capo della vigilanza della Bce, Andrea Enria, il quale ricorda come le proiezioni macroeconomiche dello staff dell'Eurosistema di giugno 2022 introducono per la prima volta uno scenario al «ribasso che comporta una possibile recessione nel 2023 a seguito di interruzioni dell'approvvigionamento energetico dell'area dell'euro».

Un quadro estremamente complesso che ha portato l'indice azionario Stoxx 600, che raggruppa i principali titoli del Vecchio continente, a lasciare sul terreno l'1,5%.

Milano, maglia nera in Europa, ha perso il 2,4%, bruciando oltre 15 miliardi di capitalizzazione.

In netto calo anche Parigi (-1,8%), Londra (-1,96%), Francoforte (-1,69%), Madrid (-1,09%).

Ad appesantire i listini ci sono le banche (-2,9%), con Enria che mette in guardia gli istituti di credito sulla distribuzione dei dividendi agli azionisti. L'argomento sarà affrontato la prossima settimana «al supervisory board, ma potremmo chiedere alle banche di ricalcolare le traiettorie di credito nel caso di un peggioramento della congiuntura, anche nel caso di un embargo, e sfruttare questa analisi anche per poter gestire i piani di distribuzione», afferma.

Lo spread. Con il mercato azionario che mette a segno l'ennesimo calo, i titoli di Stato fanno registrare un calo dei rendimenti. Lo spread tra Btp e Bund sale a 192, con il tasso del decennale italiano al 3,25 (-13 punti base). Scendono anche i rendimenti dei Titoli di Stato dei Paesi periferici con quello spagnolo al 2,4% (-16 punti) e quello greco al 3,6% (-5 punti). Sul fronte valutario, invece, poco mosso l'euro sul dollaro. Sul fronte energetico non accenna ad allentarsi la tensione sul fronte del gas, con i timori di nuovi tagli ai flussi da parte di Mosca.

Ad Amsterdam le quotazioni hanno toccato un rialzo massimo di giornata del 7%, portando l'aumento di giugno al 54%. Le contrattazioni si sono poi concluse con il prezzo a 144 euro al megawattora. In calo il prezzo del petrolio dopo la riunione dell'Opec+ che ha confermato un aumento della produzione da 648.000 barili al giorno per il mese di agosto, mentre non si è discusso dei livelli di produzione per settembre. //



A New York. Wall Street non riesce a riprendersi dalla crisi

A Wall Street il peggior semestre da cinquant'anni

L'economia trema

Per Joe Biden ai minimi i consensi dei sondaggi Bitcoin a picco

WASHINGTON. Wall Street si avvia verso il suo peggior semestre da almeno 50 anni, dopo una giornata ancora tutta in rosso. Un'altra brutta notizia per Joe Biden, i cui consensi nei sondaggi sono ai minimi, soprattutto sul fronte economico, tra lo spettro di una

recessione, un'inflazione record e crescenti tassi che erodono i salari, innescano tagli aziendali e minano la fiducia dei consumatori.

S&P in picchiata. L'ultimo dato del dipartimento al commercio segnala un rallentamento delle spese individuali. Ma ora anche la Borsa trema. L'indice S&P 500, bussola di molti portafogli azionari e di conti pensionistici, ha cominciato la sua picchiata in gennaio e nelle ultime settimane è entrata in «zona orso» perdendo il 20% in sei mesi: un raro e fosco segno di pessi-

mismo. Il sell-off è stato a 360 gradi, con l'energia unico settore a non subire perdite. E società leader come Apple, Disney, JPMorgan Chase e Target sono crollate più della media del mercato azionario. Non se la passano certo meglio i bond, che sono particolarmente sensibili alle condizioni del mercato, riflettendo i cambiamenti nell'inflazione e nei tassi di interesse più direttamente delle azioni: l'indice che traccia i bond decennali ha registrato un calo del 10% del prezzo.

Criptoalute. Non si salvano neppure i Bitcoin, che si pensava potessero offrire un rifugio in questa tempesta perfetta: nei primi sei mesi hanno lasciato sul terreno oltre il 50%. A complicare la situazione, erodendo il potere d'acquisto degli americani e i profitti aziendali, c'è anche una inflazione galoppante ai livelli di oltre 40 anni fa. //

La nostra passione per la precisione non ha mezze misure.

PRECISIONE

ECCELLENZA

QUALITÀ

METROLOGIA
TECHNE
TARATURE | MISURE 3D | TESTING

TECHNE offre una completa gamma di servizi nel settore metrologia.

Dalla taratura della strumentazione alla vendita, da misurazioni tridimensionali e tomografia a prove su prodotto. Professionisti aggiornati e competenti, con un unico obiettivo: aiutarti a garantire performance eccellenti. Senza mezze misure.

technometrologia.it

